
Economy of Francesco, un'anima per l'economia di domani

Autore: Candela Copparoni

Fonte: Città Nuova

Giovani imprenditori ed economisti incontreranno il papa sabato 24 settembre ad Assisi. Suor Alessandra Smerilli: «Economia di Francesco è il coraggio di toccare e abbracciare la povertà»

Martedì 6 settembre si è tenuta in sala stampa della Santa Sede la conferenza di presentazione di **“Economy of Francesco - Papa Francesco e i giovani da tutto il mondo per l'economia di domani”**, un evento che avrà luogo **ad Assisi dal 22 al 24 settembre 2022**. Tra i presenti in sala, **s.e. mons. Domenico Sorrentino**, arcivescovo di Assisi e presidente del Comitato organizzatore di Economy of Francesco; **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, delegata per la Commissione Vaticana per il Covid-19, e membro del Comitato scientifico di Economy of Francesco; **Lourdes Hércules**, giornalista e membro dello staff di Economy of Francesco; **Tainã Santana**, studente di economia; **Aiza Asi**, dottoranda in Economia e Management; e **Giulia Gioeli**, dottoranda in Scienze dell'economia civile. **The Economy of Francesco** è un incontro voluto da **papa Francesco**, nato dall'intuizione che bisogna dare **un nuovo volto all'economia**, per la qual cosa si può contare sui giovani, che sono al contempo gli attori del domani, e quelli che oggi hanno il talento, l'entusiasmo e la creatività per cambiare il sistema attuale. «Il papa si fida dei giovani e conta su di loro», ha affermato l'arcivescovo. Con questo obiettivo, circa mille studiosi di economia, imprenditori e *changemaker* provenienti da tutti i continenti si daranno appuntamento nella città di san Francesco per **condividere l'ambizione di creare un'economia in cui nessuno sia lasciato indietro**. I giovani «hanno risposto alla chiamata per un'economia più giusta e fraterna. Sarà un'occasione per condividere, ricca di prospettive», ha sottolineato Hércules. Durante l'evento, che prevede diversi momenti di dialogo, riflessione e confronto attraverso i workshop e gli incontri dei vari villaggi, saranno presenti insieme ai giovani i seniors e altri esperti economici i cui progetti stanno già mostrando segni tangibili dell'anima che si vuole dare all'economia. Alcuni dei temi da trattare saranno **la pace, la crisi climatica, il lavoro, le disuguaglianze, la finanza, l'imprenditorialità**. Un legame particolare con la città di Assisi è quello della **cura del Creato**, un aspetto basilare di questa nuova economia, più giusta, umana e inclusiva, così come del **carisma di san Francesco**. Per questo, in vista dell'evento internazionale, si tiene in conto la **sostenibilità del progetto**, cercando di ridurre al massimo l'impatto sociale ed ambientale mediante la riduzione della plastica, l'utilizzo di materiali biodegradabili, allestimenti sostenibili o prodotti a km 0. In più, alla fine dell'incontro si elaborerà un report che raccoglierà il calcolo dell'impatto occasionato, così come le azioni che si intraprenderanno per neutralizzare e compensare le emissioni prodotte. Inoltre, si terranno dei **momenti “a tu per tu con san Francesco”**, svolgendo attività nei vari luoghi francescani per cogliere il messaggio che il santo ha lasciato negli ambiti dell'economia, dell'ambiente e della finanza; tutto questo accompagnato di spazi di meditazione, letteratura, poesia, arte e musica. Sebbene The Economy of Francesco sia un'iniziativa all'inizio –maturata quattro anni fa– e non abbia ancora disegnato un progetto definito, il cammino è già stato avviato e «i frutti maturi si vedranno col tempo» precisa mons. D. Sorrentino. Come ha indicato suor Alessandra Smerilli, **c'è una rete mondiale di giovani già costituita**, che da Assisi riparte per continuare nel quotidiano di ogni realtà. «Economia di Francesco è il coraggio di toccare e abbracciare la povertà, proprio di san Francesco di Assisi», ha indicato la religiosa, e ha aggiunto che «quando così tanti giovani si mettono all'opera per dare corpo ai sogni e sperimentare la profezia di un'economia che non lascia nessuno indietro e che sa vivere in armonia con le persone e con la Terra, tutta la Chiesa deve gioire e sentirsi in dovere di informarsi, seguire e accompagnare questo processo, evitando la tentazione di inscatolare i giovani e i loro progetti in

strutture preesistenti». Inoltre, ha espresso la volontà del dicastero di impegnarsi «a custodire e accompagnare il cammino già intrapreso. Desideriamo conoscere meglio questi giovani, aiutarci insieme ad essere a servizio delle Chiese locali, dove si vivono le sfide più grandi, dove gli esclusi hanno diritto di avere un nome e un cognome, dove c'è necessità dell'entusiasmo dei giovani e della loro creatività, perché ci sia vita e vita in abbondanza per tutti». Aiza Asi è convinta che «siamo tutti protagonisti dell'evento, ciascuno con un ruolo particolare, un'azione concreta da proporre e un sogno da realizzare». È d'accordo con lei Tainã Santana, che pensa che «sono le persone che incontrandosi possono dare un'anima ad ogni aspetto della vita», e spiega: «Mi sono sempre sentito chiamato dal grido di dolore dell'umanità; specialmente nei più piccoli e nei più poveri non mi ha mai lasciato indifferente. Quando ho sentito l'invito di papa Francesco a rianimare l'economia, l'ho sentito come un invito personale». Mostra di questo impegno per cambiare l'economia verso un sistema più giusto e inclusivo sarà il **patto che i giovani faranno tra di loro e con papa Francesco**, che sarà presente ad Assisi sabato 24 settembre. Si tratterà, dunque, di un momento conclusivo che **guarderà già da adesso l'economia di domani con speranza**, e che lascerà per scritto le idee e i progetti che intendono dare risposta alla proposta del Santo Padre. ____

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it